

MONDIALI/3

La notte dell'esordio della Nazionale italiana con l'Inghilterra porta euforia generale per i gol firmati Marchisio e Balotelli: cori, balli e sonori applausi

Ultimo brivido con la traversa su punizione di Pirlo: il popolo dei «supporter» vola già con la testa alla sfida di venerdì sera contro la Costa Rica (ore 18)

Trentini in paradiso con gli azzurri

*Tifo all'aperto: è la scelta di molti giovani
Entusiasmo da stadio in piazza a Cognola*

FABIA SARTORI

La prima magica notte italiana ai mondiali si trasforma in vittoria, acclamata dal tifo trentino. La Nazionale di Prandelli batte l'Inghilterra 2 a 1 e conquista la posizione di vertice all'interno del girone D: il popolo degli azzurri trentini riversatosi nelle piazze di collina e città non poteva ricevere regalo migliore. Tanto più perché il gradito «omaggio» è arrivato da un giovane per i giovani: il successo al debutto di Brasile 2014 porta la firma del ventitreenne milanista **Balotelli**, che è stato in grado di esaltare tutti i «cuori tricolori» usciti di casa per godersi la partita in compagnia (per lo più ragazzi e studenti).

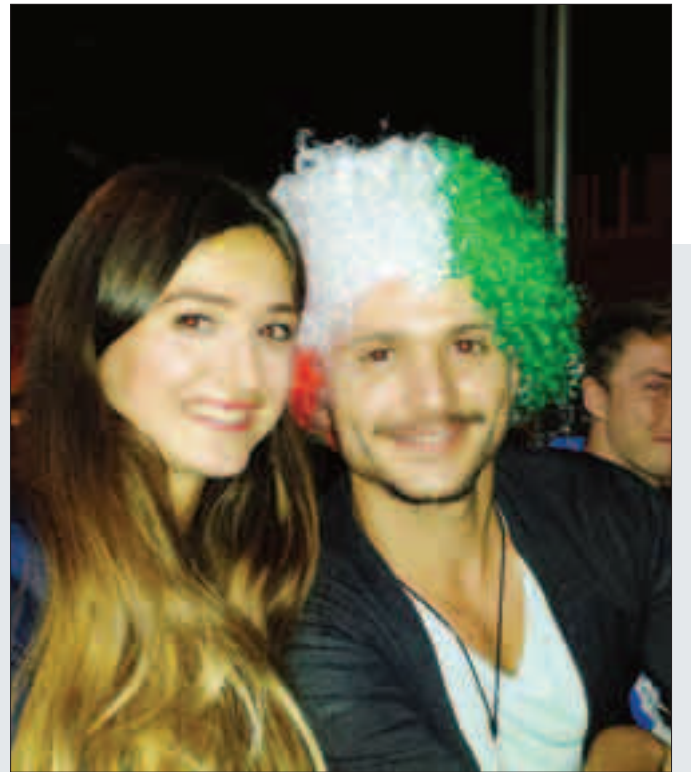
Regina della «tifoseria» è la collina dell'Argentario, soprattutto in termini di enfasi verso **Candrea** e compagni. In particolare, durante il secondo tempo sono le sostituzioni di questi due giocatori a suscitare i fragorosi applausi dei tifosi trentini: dopo lo spettacolo regalato in campo i «migliori» della serata vengono coccolati da un «bagno di folla» a distanza. I primi minuti trascorrono tra i sussulti dei sostenitori azzurri: le conclusioni di Sterling e Sturridge mandano in affanno il pubblico. Balotelli si rende pericoloso. E parte un coro di «po-po-po-po-po-po», mentre urla di gioia raggiungono le abitazioni vicine ad ogni tentativo britannico infrantosi sulla difesa targata Darmian. Poi l'esplosione: Pirlo lascia sfilare il pallone, e Marchisio di destro incrocia un potente rasoterra che termina nell'angolo sinistro della porta. È il vantaggio. E il delirio del tifo: piedi battuti ritmicamente a terra, trombe e cori, festa in piedi sulle sedie: i presenti sono irrefrenabili nel loro entusiasmo. Che però viene smorzato immediatamente dal pareggio di Sturridge. Traversone di Candrea per la testa dell'acrobatico Balotelli: il gol del vantaggio manda in visibilo la platea trentina, che parte con cori di «Olè», fischi e trombe. Rimane l'ultimo brivido a firma Pirlo che lascia il tifo in trepidante attesa per la sfida di venerdì contro la Costa Rica. La scelta del Calisio Calcio e dell'associazione Tremembè di allestire un maxischermo in centro a Cognola è stata premiata da grandi e piccini, da cittadini e residenti collinari.



E la pioggia non ha fermato davvero nessuno. Anche perché - oltre alle panchine disposte all'aperto - è stata allestita una sala con videoproiettore, sempre su maxischermo. Non sono mancati «gadget» studiati appositamente per l'occasione: molte le bandiere legate attorno alle spalle, solo qualcuna fissata a sventolare su apposito supporto, trombe e megafoni, bambini festanti muniti di pallone da calcio, magliette azzurre.

«Con amici e colleghi siamo saliti dalla città: il maxischermo offre una visione nettamente migliore - spiega **Roberto Fontana** - Un plauso a Balotelli. Sono contento dell'assenza di Buffon: largo ai giovani». Di certo **Davide Cecchet** e **Davide Pedrotti** (diciassettenni) non passano inosservati: stanno seduti sulla panchina in piazza dell'Argentario, avvolti nella bandiera tricolore. Accanto a loro

la famiglia **Valentini** di Cognola si ripara con un ombrello color arcobaleno, sotto pulsa una passione tutta azzurra. I piccoli **Davide** e **Simone** portano il tricolore disegnato sul viso ed indossano la divisa della nazionale: voci bianche per un tifo sfrenato. I pronostici si sprecano: molti vedono già l'Italia in semifinale, come i ventidueni **Daniele Cappelletti** (Villazzano) e **Ivan Peri** (Roncaforte). Altri si spin-



Nella foto in alto a sinistra i tifosi assistono alla partita notturna in via Verdi, protetti da ombrelloni. A destra la ben augurante parrucca tricolore di Bucaj, sempre in centro città. In basso la piazza di Cognola: a sinistra la famiglia Valentini sfida la pioggia sulle panchine, a destra le bandiere davanti al maxischermo



gono addirittura verso la «vittoria mondiale»: per **Roberto Arcari** di Cavedine la conquista della Coppa avverrà superando i padroni di casa brasiliani. Anche bar ed esercizi commerciali di Trento attrezzati con teleschermi hanno fatto il pieno: lungo via Verdi, ad esempio, erano ben tre le tv al plasma ad attrarre i giovani tifosi. Molti dei quali hanno colto al balzo l'opportunità di tra-

scorrere un vivace sabato sera, diverso dal solito: «Raramente Trento è attiva fino alle 2 - spiega **Michael Laghi** - Non guasterebbe un maxischermo». L'acclamazione «Forza Italia» proviene anche da tifosi tutt'altro che italiani: l'albanese **Arber Bucaj** indossa una parrucca tricolore eloquentissima: «Sono un grande sostenitore degli azzurri - afferma - Ovviamente solo dopo la mia nazione».

CLUB

Nuovi presidenti El Ranger e Lady Tsunami

«Redicoi» in discarica

Quando il mondo va alla rovescia non sempre ci si deve disperare. Ne sanno qualcosa gli adepti dello storico «Club redicoi, reversi e polcarpi» di via San Martino. Una strana associazione, questa, dedicata al puro divertimento inaffiatto con qualche buon bicchiere di te-roldego e tanto buonumore. Un sodalizio che vive e pulsa da oltre sessant'anni, che si ritrova da sempre in questo angolo antico e pulsante della città, uno dei pochi circoli a tenere alto il baluardo della trentinità. Per carità, ciò non significa che chiuda la porta in faccia a chi in Trentino ci lavora solo. Affatto. Però è rimasto un incrocio di co-

se sincere, di sfottò autorizzati dall'Onu, di canti, di partite a pirla o a briscola, rigorosamente a coppie, di prese in giro e sonore risate più o meno giustificate. E poi chiunque può fare capolino al banco, ordinare da bere e sentirsi al centro di un mondo che, unicum in un Paese di ostriche, fa socializzare anche i sassi con il muschio. Nelle scorse settimane, come tradizione pluridecennale che non invecchia mai, i «spiazzai di San Martino», magari ormai ingrigniti ma con la voglia sempre accesa di trovarsi a brindare, hanno animato la cena sociale, appuntamento imperdibile per il più gettonato

sodalizio goliardico della regione. Come al solito, i vecchi presidenti (**Fulvio Tomasi** detto «El Pescador» e **Nicoletta Fusari** alias «Lady Fina») sono finiti in «discarica» e hanno consegnato medagliette e cappellino di riconoscimento alla nuova coppia chiamata a guidare i Reversi fino al prossimo anno: **Walter Santuari** («El Ranger») e **Antonella Cancella** («Lady Tsunami»). Ai nuovi «fari» del circolo più pazzo (e frequentato, grazie ai suoi oltre 500 soci rigorosamente tesserati) della città gli auguri di una buona gestione in attesa, il prossimo anno, di raggiungere i numerosi predecessori in «discarica». **nigua**

